CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA

Centro regionale per la formazione permanente del Clero
"Madre del Buon Pastore"

CHIAMATI AD ABBRACCIARE

Percorsi formativi per i ministri ordinati delle Chiese di Sicilia

2023

Premessa

Carissimi,
sono lieto di presentare, a nome della Conferenza Episcopale Siciliana, l'opuscolo curato dal Centro per la formazione permanente dei Presbiteri «Madre del Buon Pastore» con le iniziative e i percorsi formativi per i ministri ordinati delle Chiese di Sicilia per l'anno 2023.

Il tema scelto: «*Chiamati ad abbracciare*», tratto dal discorso del Santo Padre rivolto a noi Vescovi e Presbiteri delle Chiese di Sicilia il 9 Giugno 2022, assume una valenza performativa e invita a fare nostro lo stile di Cristo che, in atteggiamento di vicinanza e di ascolto, si pone accanto ad ogni persona in cammino verso la pienezza della sua umanità.

Come presbiteri, siamo «chiamati ad abbracciare» perché per primi abbiamo fatto esperienza dell'abbraccio di Cristo che si è fatto vicino a noi e ci ha guardati con tenerezza. Questo, comporta ed esige per noi la necessità di vivere il «ministero della vicinanza» anche *fuori dal tempio*: essere fratelli per il battesimo e pastori per il ministero, per poter stare vicino e abbracciare la vita del popolo che ci è affidato con gesti veramente evangelici, carichi di amore e ricchi di umanità.

Papa Francesco ci ha detto: «noi pastori siamo chiamati ad *abbracciare fino in fondo la vita di questo popolo* … Stare accanto, essere vicini, ecco quello che siamo chiamati a vivere, per la fedeltà di Dio; per amore suo stiamo accanto fino in fondo, fino alle estreme conseguenze, quando ad esse conducono le circostanze di giustizia, di riconciliazione, di onestà e di perdono. Vicinanza, compassione e tenerezza: questo è lo stile di Dio ed è anche lo stile del pastore … La vicinanza, che è compassionevole, perdona tutto, è tenera. Abbraccia, accarezza» (Francesco, *Discorso ai Vescovi e ai Presbiteri delle Chiese di Sicilia*, Città del Vaticano, 9 Giugno 2022).

Ogni vicinanza si nutre di libertà e di semplicità, si vive attraverso piccoli gesti di amore, perché non sono le cose grandi che aprono gli orizzonti, ma è il modo grande di fare le cose di ogni giorno che aiuta a scorgere la presenza del Signore come buon compagno di cammino, che si fa vicino, incoraggia e indica la strada.

Nella nostra Sicilia sono tante le figure luminose di presbiteri che hanno seminato nei solchi della storia ottimi semi di bene, abbracciando la vita del popolo e testimoniando con la parola e la vita la vicinanza del Signore ai fratelli. Essi hanno confermato che l'ideale alto della chiamata al sacerdozio non si misura con il successo umano, ma con la bellezza di un mondo interiore abitato da Cristo, la cui presenza sempre affascina, inquieta e libera da false apparenze e da miti effimeri per crescere nella verità dell'esistenza sacerdotale.

L'intimità con il Signore e la disponibilità fraterna tra noi e con le persone che incontriamo nel nostro cammino ci rendono uomini capaci di testimoniare la bellezza della vita come dono; è questo il segno più grande della nostra presenza, in un mondo dove purtroppo crescono sempre più egoismi, chiusure e divisioni.

Auspico pertanto un'ampia adesione alle iniziative proposte dal Centro perché, con il dono della presenza di ciascuno e la partecipazione attiva ai momenti formativi, si accrescano i legami tra di noi e si sviluppi una sempre più convinta esperienza di vicinanza e di comunione fraterna.

In attesa di incontrarci, Vi saluto con fraterno affetto.

Palermo, 11 gennaio 2023

✠ Guglielmo Giombanco
Vescovo di Patti e Delegato CESi per il Clero

Introduzione

Da pochi mesi sono stato nominato direttore del Centro Madre del Buon Pastore. Ringrazio di vero cuore Mons. Giombanco, Vescovo delegato per il Clero, e don Calogero Cerami, mio predecessore, che pazientemente mi accompagnano in queste prime fasi di servizio alle Chiese di Sicilia. Ho potuto percepire da subito quante relazioni interpersonali di stima e di conoscenze sono presenti dietro le quinte di una programmazione per la formazione permanente dei presbiteri e diaconi.

Contemporaneamente, quanta ricchezza di cultura, di spiritualità e di carità si annida nella nostra terra, tradizioni che affondano le loro radici nel passato e in civiltà di per sé diverse ma che il cristianesimo ha saputo ancora di più rendere luminose per il bene del nostro popolo. Non possiamo rinnegare la forza antropologica di una storia di umanità che ci appartiene. Per tali ragioni credo che non si debba mai perdere di vista il patrimonio culturale che si è costruito nel tempo come una *perla preziosa* trovata non per caso, ma consegnata e affidata ai posteri dalla sapienza dei nostri padri.

Il percorso formativo proposto per l'anno 2023 si avvale di un punto di partenza ben preciso che è costituito dal discorso che il Santo Padre papa Francesco ha rivolto ai Vescovi e ai sacerdoti siciliani il 9 Giugno 2022.

Dai contenuti espressi nel testo, che si trova per esteso in questo libretto, sono stati estrapolati i temi principali per i nostri corsi.

Intanto il titolo principale: *Chiamati ad abbracciare* (…*noi pastori siamo chiamati ad abbracciare fino in fondo la vita di questo popolo*). A seguire, il tema del percorso formativo sul sacramento della riconciliazione: *Vicinanza, compassione, tenerezza* (*Vicinanza, compassione e tenerezza: questo è lo stile di Dio ed è anche lo stile del pastore*).

Il tema del percorso formativo sulla parrocchia è *Il parroco uomo del dono*. Si tratta di una frase già espressa in occasione dell'Incontro con il Clero, i religiosi e i seminaristi a Palermo il 15 Settembre 2018 e ripresa nel discorso dello scorso Giugno.

A questi si uniscono i corsi sul discernimento vocazionale e un cantiere sinodale su questioni di carattere bioetico, a partire dalla lettera *"Samaritanus bonus" sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita*.

I presbiteri e i diaconi sono chiamati a camminare insieme affrontando le sfide del nostro tempo. In continuità con le tematiche offerte ai presbiteri, si propone ai diaconi un cantiere sinodale distribuito in tre incontri zonali dal tema *La diaconia della vicinanza, compassione, tenerezza tra servizio e preghiera*.

Queste proposte si inseriscono nel percorso tracciato dal secondo anno del cammino sinodale a partire dal testo *I cantieri di Betania* e dal *Vademecum* consegnato alle Chiese locali. Avere un passo sinodale significa lasciarsi formare dall'azione dello Spirito e rispondere pastoralmente in modo adeguato alle richieste di una società opulenta e ferita da interessi personali e da guerre senza fine. Ogni relatore interpellato, seppur nella specificità della propria disciplina, non deve perdere l'orizzonte di un cammino indicato e comune oggi a tutta la Chiesa.

L'icona di Marta e Maria rappresenta la cornice in cui porre i nostri incontri formativi. La dualità servizio e preghiera spesso presenta degli squilibri poco costruttivi; quando ci si concentra sul fare, con poca attenzione alle motivazioni spirituali, si corre il rischio di intraprendere la strada di un attivismo immotivato che stanca e svilisce le forze dell'anima.

Marta non si pone in antitesi con Maria ma si integra appellandosi a Gesù, che ancora una volta ci dona la risposta giusta a ciò che dobbiamo fare: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta» (Lc 10, 41-42).

E così i corsi proposti, attraverso un approccio metodologico interdisciplinare, sono stati pensati in modo tale da coniugare i tratti squisitamente dogmatici e canonici con quelli spirituali e antropologici.

Affidiamo a Maria Madre del Buon Pastore il cammino di formazione per le Chiese di Sicilia, Lei che conosce e comprende l'entusiasmo e le fatiche di noi sacerdoti, ci sostenga nei percorsi del conoscere e nei nostri impegni pastorali.

Don Antonio Sapuppo

Udienza ai Vescovi e Sacerdoti della Sicilia
Discorso del Santo Padre Francesco

Città del Vaticano, 09 Giugno 2022

Cari fratelli!

Sono contento di incontrarvi. Ricordo con gioia il mio viaggio a Piazza Armerina e a Palermo: non l'ho dimenticato. Ringrazio Monsignor Antonino Raspanti per le parole che mi ha rivolto a nome di tutti voi. Tenendo presente la realtà che lui ha presentato, vorrei condividere alcune riflessioni. Un altro luogo che non ho dimenticato dei viaggi è Agrigento, il primo che ho fatto, davanti alla tragedia di Lampedusa.

Il cambiamento d'epoca nel quale ci troviamo a vivere richiede **scelte coraggiose**, anche se ponderate e, soprattutto, illuminate con il discernimento dello Spirito Santo. Questo cambiamento sta mettendo a dura prova soprattutto i **legami sociali e affettivi**, come la pandemia ha ancor più chiaramente evidenziato. L'atteggiamento responsabile con cui viverlo, come in altre fasi storiche, è accoglierlo con consapevolezza e con una «fiduciosa presa in carico della realtà, ancorata alla sapiente Tradizione viva e vivente della Chiesa, che può permettersi di prendere il largo senza paura» (*Discorso al Simposio "Per una teologia fondamentale del sacerdozio"*, 17 Febbraio 2022).

La Sicilia non è fuori da questo cambiamento; anzi, come è accaduto in passato, si trova al centro di percorsi storici che i popoli continentali disegnano. Essa ha spesso accolto i passaggi di questi popoli, ora dominatori ora migranti, e accogliendoli li ha integrati nel suo tessuto, sviluppando una propria cultura. Ricordo quando, circa 40 anni fa, mi hanno fatto vedere un film sulla Sicilia: "Kaos", si chiamava. Erano quattro racconti di Pirandello, il grande siciliano. Sono rimasto stupito da quella bellezza, da quella cultura, da quella "insularità continentale", diciamo così… Ma questo non significa che sia un'isola felice, perché la condizione di insularità incide profondamente sulla società siciliana, finendo per mettere in maggior risalto le contraddizioni che portiamo dentro di noi. Sicché si assiste in Sicilia a **comportamenti e gesti improntati a grandi virtù come a**

crudeli efferatezze. Come pure, accanto a capolavori di straordinaria bellezza artistica si vedono scene di trascuratezza mortificanti. E ugualmente, a fronte di uomini e donne di grande cultura, molti bambini e ragazzi evadono la scuola rimanendo tagliati fuori da una vita umana dignitosa. La quotidianità siciliana assume forti tinte, come gli intensi colori del cielo e dei fiori, dei campi e del mare, che risplendono per la forza della luminosità solare. Non a caso **tanto sangue è stato versato** per la mano di violenti ma anche per la resistenza umile ed eroica dei santi e dei giusti, servitori della Chiesa e dello Stato.

L'attuale **situazione sociale** della Sicilia è in **netta regressione** da anni; un preciso segnale è lo **spopolamento dell'Isola**, dovuto sia al calo delle nascite – questo inverno demografico che stiamo vivendo tutti noi – sia all'**emigrazione massiccia di giovani**. La sfiducia nelle istituzioni raggiunge livelli elevati e **la disfunzione dei servizi** appesantisce lo svolgimento delle pratiche quotidiane, nonostante gli sforzi di persone valide e oneste, che vorrebbero impegnarsi e cambiare il sistema. **Occorre comprendere come e in quale direzione la Sicilia sta vivendo il cambiamento d'epoca** e quali strade potrebbe intraprendere, per annunciare, nelle fratture e nelle giunture di questo cambiamento, il Vangelo di Cristo.

Tale compito, pur essendo affidato all'intero popolo di Dio, chiede a noi sacerdoti e vescovi il servizio pieno, totale ed esclusivo. A fronte di questa grande sfida, anche la Chiesa risente della situazione generale con le sue pesantezze e le sue svolte, registrando un **calo di vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata**, ma soprattutto un distacco crescente dei giovani. I giovani stentano a percepire nelle parrocchie e nei movimenti ecclesiali un aiuto alla loro ricerca del senso della vita; e non sempre vi scorgono la chiara presa di distanza da vecchi modi di agire, errati e perfino immorali, per imboccare decisamente la strada della giustizia e dell'onestà. **Mi sono addolorato** quando ho dovuto avere nelle mani qualche pratica che è arrivata alle Congregazioni romane per qualche **giudizio su sacerdoti e persone di Chiesa**: ma come mai, come mai si è arrivati a questa strada di ingiustizia e disonestà?

Non sono mancate, tuttavia, in passato, e non mancano ancora oggi, figure di sacerdoti e fedeli che abbracciano pienamente le sorti del popolo siciliano: come non ricordare **i Beati don Pino Puglisi e Rosario Livatino**, ma

anche persone meno note, donne e uomini che hanno vissuto in ogni stato di vita la fedeltà a Cristo e al popolo? Come ignorare **il silenzioso lavoro, tenace e amorevole, di tanti sacerdoti in mezzo alla gente sfiduciata o senza lavoro**, in mezzo ai fanciulli o agli anziani sempre più soli? E a proposito dei **sacerdoti che sono vicini ai vecchi**, ho ricevuto poco tempo fa una lettera da uno dei vostri sacerdoti, che mi raccontava come aveva accompagnato il vecchio parroco negli ultimi tempi di vita, fino all'ultimo momento. Tornava stanchissimo dal lavoro, ma la prima cosa era andare dal "vecchio" e raccontargli le cose, farlo felice; e poi portarlo a letto, accompagnarlo fino a che si addormentasse… Questi sono gesti grandi, grandi! E questa grandezza c'è anche fra voi, nel vostro clero. **La figura sacerdotale in mezzo al popolo**, di bravi sacerdoti, è importante perché in Sicilia, **si guarda ancora ai sacerdoti come a guide spirituali e morali**, persone che possono anche contribuire a migliorare la vita civile e sociale dell'Isola, a sostenere la famiglia e ad essere riferimento per i giovani in crescita. **Alta ed esigente è l'attesa della gente siciliana verso i sacerdoti.** Non restare a metà del cammino, per favore!

Di fronte alla consapevolezza delle nostre debolezze, sappiamo che la volontà di Cristo ci pone nel cuore di questa sfida. La chiave di tutto è nella sua chiamata, sulla quale appoggiarci per prendere il largo e gettare ancora le reti. Noi non conosciamo nemmeno noi stessi, ma se torniamo alla chiamata, non possiamo ignorare quel Volto che ci ha incontrati e tratti dietro di sé, persino uniti a sé, come la nostra tradizione insegna quando afferma che nella liturgia agiamo addirittura "*in persona Christi*". Questa unità piena, questa identificazione non possiamo limitarla alla celebrazione, bensì occorre viverla pienamente in ogni istante della vita, memori delle parole dell'apostolo Paolo: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (*Gal* 2,20).

Se allora, nel sentimento della gente di Sicilia, prevale l'amarezza e la delusione per la distanza che la separa dalle zone più ricche ed evolute del Paese e dell'Europa; se tanti, soprattutto giovani, aspirano ad andare via per trovare standard di vita più ricchi e comodi, mentre chi rimane si porta dentro sentimenti di frustrazione; a maggior ragione **noi pastori siamo chiamati ad *abbracciare fino in fondo la vita di questo popolo*.** Non dimentichiamo i profeti d'Israele, che rimasero fedeli al popolo per la fedeltà di Dio all'alleanza, e lo seguirono fin nell'esilio. Come pure i saggi e

i pii che nella diaspora sostennero il popolo fedele. **Stare accanto, essere vicini**, ecco quello che siamo chiamati a vivere, per la fedeltà di Dio; per amore suo stiamo accanto fino in fondo, fino alle estreme conseguenze, quando ad esse conducono le circostanze di giustizia, di riconciliazione, di onestà e di perdono. **Vicinanza, compassione e tenerezza: questo è lo stile di Dio ed è anche lo stile del pastore.** Lo stesso Signore dice al suo popolo: "Dimmi, quale popolo ha i suoi dei così vicini come tu hai me?". **La vicinanza, che è compassionevole, perdona tutto, è tenera. Abbraccia, accarezza.**

Nell'"oggi" faticoso del popolo di Dio che è in Sicilia, i sacerdoti attingono quotidianamente questa forma di vita dall'Eucaristia. Lo dicevo parlando con voi a Palermo quattro anni fa: «Le parole dell'Istituzione delineano la nostra identità sacerdotale: ci ricordano che **il prete è uomo del dono, del dono di sé, ogni giorno, senza ferie e senza sosta.** Perché la nostra, cari sacerdoti, **non è una professione ma una donazione**; non un mestiere, che può servire pure per fare carriera, ma una missione» (*Discorso al clero, ai religiosi e ai seminaristi*, Palermo, 15 Settembre 2018). E per favore, state attenti al carrierismo: è una strada sbagliata che alla fine delude, alla fine delude. E ti lascia solo, perduto.

E poi vi anima **la grande devozione mariana della Sicilia**, consacrata a Maria Immacolata, per la quale insieme, vescovi e sacerdoti, avete preso l'abitudine di celebrare una Giornata Sacerdotale Mariana: continuate con questo. **Il primo valore** che si sottolinea con questa pratica è quello del**l'unità**, davvero cruciale dinanzi all'individualismo e alla frammentazione, se non alla divisione che incombe su di noi tutti. L'unità, dono del sacrificio pasquale di Gesù, è rafforzata con **il metodo della sinodalità**, che anche voi avete adottato tramite **i percorsi formativi impostati sul tema «Con passo sinodale»**. Nelle varie iniziative per la formazione regionale del clero, è bello il vostro proposito di **fare esercizi di sinodalità vivificando la fraternità e la paternità sacerdotale, di "camminare insieme" narrando reciprocamente le esperienze umane e spirituali, le iniziative pastorali, con sincerità e naturalezza, con gratitudine e stupore per i passi compiuti con l'aiuto dello Spirito.** Un cammino, certamente, che richiede ***apertura alle sorprese di Dio*** nella nostra vita e negli snodi esistenziali delle nostre comunità, con la consapevolezza che attraverso l'ascolto, umile

e sincero, possiamo vivere un discernimento che raggiunge il cuore e ci modifica interiormente.
L'altro valore è quello dell'**affidamento a Maria**, donna della tenerezza e della consolazione, della pazienza e della compassione. Tra il sacerdote e la Madre celeste si intreccia giorno dopo giorno un segreto dialogo che conforta e lenisce ogni ferita, che soprattutto allevia negli alti e bassi della quotidianità ai quali egli va incontro. In questo dialogo semplice, fatto di sguardi e di parole umili come quelle del Rosario, il sacerdote scopre come la perla della verginità di Maria, totalmente dedita a Dio, la renda madre tenera verso tutti. Così anche lui, quasi a sua insaputa, vede **la fecondità di un celibato, a volte faticoso da portare avanti, ma prezioso e ricco nella sua trasparenza.**
Non vorrei finire senza parlare di una cosa che mi preoccupa, mi preoccupa abbastanza. Mi domando: **la riforma che il Concilio ha avviato, come va, fra voi? La pietà popolare è una grande ricchezza e dobbiamo custodirla**, accompagnarla affinché non si perda. Anche educarla. Su questo leggete il **n. 48 della *Evangelii nuntiandi*** che ha piena attualità, quello che San Paolo VI ci diceva sulla pietà popolare: liberarla da ogni gesto superstizioso e prendere la sostanza che ha dentro. Ma **la liturgia, come va?** E lì io non so, perché non vado a Messa in Sicilia e non so come predicano i preti siciliani, se predicano come è stato suggerito nella *Evangelii gaudium* o se predicano in modo tale che la gente esce a fare una sigaretta e poi torna… Quelle prediche in cui si parla di tutto e di niente. Tenete conto che dopo otto minuti l'attenzione cala, e **la gente vuole sostanza.** Un pensiero, un sentimento e un'immagine, e quello se lo porta per tutta la settimana. Ma come celebrano? Io non vado a Messa lì, ma ho visto delle fotografie. Parlo chiaro. Ma carissimi, ancora i merletti, le bonete…, ma dove siamo? Sessant'anni dopo il Concilio! **Un po' di aggiornamento anche nell'arte liturgica, nella "moda" liturgica!** Sì, a volte portare qualche merletto della nonna va, ma *a volte*. È per fare un omaggio alla nonna, no? Avete capito tutto, no?, avete capito. È bello fare omaggio alla nonna, ma è meglio celebrare la madre, la santa madre Chiesa, e come la madre Chiesa vuole essere celebrata. E che la insularità non impedisca la vera riforma liturgica che il Concilio ha mandato avanti. E non rimanere quietisti.
Cari fratelli, vi ringrazio tanto della vostra visita. Vi benedico e benedico

le vostre comunità, e benedico il loro cammino. Mi raccomando: non dimenticatevi di pregare per me, perché ne ho bisogno.
Un'altra cosa… Questo non lo dico solo per la Sicilia, questo è universale: una delle cose che più distruggono la vita ecclesiale, sia la diocesi sia la parrocchia, è il chiacchiericcio, **il chiacchiericcio che va insieme all'ambizione.** Vi daranno uno scritto che ha fatto un Nunzio Apostolico sul chiacchiericcio, lo chiama "parola abusata". Noi non riusciamo a mandare via il chiacchiericcio: anche dopo una riunione: Ciao, ci salutiamo, e incomincia: "Hai visto cosa ha detto quello, quell'altro, quell'altro…". Il chiacchiericcio è una peste che distrugge la Chiesa, distrugge le comunità, distrugge l'appartenenza, distrugge la personalità. E mi piace tanto l'immagine che ha messo nella copertina – poi lo vedrete perché ve ne daranno uno per ciascuno – c'è il segno del dito, che è il segno dell'identità, e uno che lo sfila, perché con il chiacchiericcio ti toglie l'identità, ti toglie l'appartenenza: questo fa il chiacchiericcio, con noi. Scusatemi se predico queste cose che sembrano da prima Comunione, ma sono cose essenziali: non dimenticarle!
Adesso vi darò la benedizione.

Percorsi formativi per i presbiteri delle Chiese di Sicilia

La Commissione del CMBP ha pensato a due percorsi formativi da offrire a seminaristi del sesto anno di pastorale, diaconi transeunti, presbiteri e parroci:

- Il percorso formativo sul sacramento della Riconciliazione dal titolo *Vicinanza, Compassione, Tenerezza* (6-9 Febbraio 2023);
- Il percorso formativo sulla parrocchia dal titolo *Il parroco uomo del dono* (27 Febbraio - 2 Marzo 2023).

Inoltre è stato previsto un modulo formativo su *Il discernimento vocazionale* per i delegati della formazione dei diaconi e dei presbiteri, i membri della Commissione Presbiterale Siciliana e i rettori dei Seminari (20-21 Marzo 2023).

Su istanza di diversi presbiteri e seminaristi, abbiamo pensato di offrire un laboratorio sinodale di carattere bioetico a partire dalla *Lettera "Samaritanus bonus" sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita* (2-3 Maggio 2023).

PERCORSO FORMATIVO SUL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Seminario Arcivescovile - Catania, 6-9 Febbraio 2023

Vicinanza, compassione, tenerezza

PROGRAMMA

Lunedì 6 febbraio

Ore 15.00 Accoglienza

Ore 16.00 Preghiera d'inizio presieduta da
Mons. Guglielmo Giombanco
Vescovo di Patti e Delegato CESi per il Clero

Ore 16.30 **Introduzione**
Antonino Sapuppo – *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*

Ore 17.00 **Il sigillo sacramentale. Aspetti canonici e civili.**
Mons. Giuseppe Baturi - *Arcivescovo di Cagliari e Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana*

Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Ore 20.00 Cena

Martedì 7 Febbraio

Ore 8.00 Colazione

Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
Rosario Pistone – *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*

Ore 10.00 **«Giudice e medico ad un tempo». Il ministro del sacramento come buon amministratore della grazia di Dio (cann. 965-986)**
Alberto Iraci – *Istituto Teologico S. Tommaso Messina*

Ore 11.00 **Dibattito**

Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica

Ore 13.00 Pranzo

Ore 16.00 **«… in modo che si converta a Dio». Il penitente e la verità della Penitenza (cann. 987-991)**
Alberto Iraci - *Istituto Teologico S. Tommaso - Messina*

Ore 17.00 **Laboratorio** su **"Misericordiae vultus"**
Ore 19.30 Celebrazione dei Vespri
Ore 20.00 Cena

Mercoledì 8 Febbraio

Ore 8.00 Colazione
Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
Rosario Pistone – *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
Ore 10.00 **Valenza formativa nel sacramento della riconciliazione – I vissuti del confessore**
Giovanni Salonia - Istituto GTK
Ore 11.00 **Laboratori** curati da fra Emiliano Strino (Counselor Istituto GTK), Giovanna Condorelli (Psicoterapeuta, Istituto GTK), Maria Agatina Cortese (Psicoterapeuta, Istituto GTK)
Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Valenza formativa nel sacramento della riconciliazione – I vissuti del penitente** Rosaria Lisi - *Studio Teologico S. Paolo*
Ore 17.00 Pausa
Ore 17.15 **Laboratori** curati da fra' Emiliano Strino (Counselor Istituto GTK), Giovanna Condorelli (Psicoterapeuta, Istituto GTK), Maria Agatina Cortese (Psicoterapeuta, Istituto GTK)
Ore 19.30 Cena
Ore 20.30 **Itinerario agatino**

Giovedì 9 Febbraio

Ore 8.00 Colazione
Ore 8.30 Lodi mattutine
Lectio biblica
Rosario Pistone – *Preside della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia*
Ore 10.00 **Casi di coscienza e sacramento della Riconciliazione**
Francesco Luvarà – *Studio Teologico S. Paolo*
Laboratori

Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
Ore 13.00 Pranzo
Ore 14.30 Saluti e partenze

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto agli allievi del VI anno di Teologia, ai diaconi, ai presbiteri ordinati recentemente, ai parroci e a tutti quelli che volessero fruirne per un approfondimento.

Obiettivi

Il corso si inserisce nell'ambito della formazione permanente del clero e si propone di approfondire alcune tematiche legate al Sacramento della Riconciliazione, che sono annesse e connesse al ministero sacerdotale. La perdita di significato di alcune categorie, quali il peccato, la conversione, il perdono, il sigillo sacramentale, è legata al contesto culturale e sociale attuale interconnesso con quello ecclesiale. Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* al Capitolo II (I sacramenti della guarigione) della seconda parte (La celebrazione del mistero cristiano) alla domanda «Come viene chiamato questo sacramento?» non dà una risposta univoca. Viene denominato sacramento della Conversione, della Confessione, del Perdono, della Riconciliazione. "Possiamo dire che l'inquietudine che attraversa questo sacramento è un riflesso dell'inquietudine dell'uomo di fronte al mistero dell'iniquità, all'inclinazione al peccato, ai dubbi di fede che a volte annebbiano la fiducia nella misericordia di Dio" (L. Ladaria, Prefetto del Dicastero della Dottrina della fede, *Fondamenti e implicazioni teologiche del Sacramento della Riconciliazione*, 4 Dicembre 2019). Per tali motivi si vuole proporre una serie di riflessioni di carattere teologico e antropologico, con la finalità di dare delle chiavi di lettura utili ai presbiteri su temi che emergono dalle nuove sfide relazionali e pastorali.

Metodo

Si propone un metodo interdisciplinare, in cui si intrecciano tematiche legate al diritto canonico, alla teologia morale e alla psicologia, sempre con

un carattere esplicativo di natura pastorale. È presente per ogni giornata di studio un laboratorio o più, in cui favorire il dialogo e il confronto fra i partecipanti, con particolare attenzione a casi di coscienza. I docenti invitati sono esperti nel campo disciplinare offerto ed appartengono a istituzioni ecclesiastiche e laiche.

Tempi e Accreditamento accademico

Agli iscritti degli Istituti Teologici si assegnano crediti ETCS. Gli studenti possono richiedere un attestato e usufruire dei rispettivi crediti, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

Informazioni utili

Il corso si tiene presso il Seminario Interdiocesano di Catania – dalle ore 15.00 di lunedì 6 Febbraio alle ore 14.30 di venerdì 9 Febbraio 2022. Arrivi e sistemazioni previsti per le ore 15.00 del 6 Febbraio.
Il costo del soggiorno (€ 160,00) comprende gli alloggi, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o l'acconto di € 50,00 con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 PALERMO – IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Acconto per il corso di formazione sul sacramento della Riconciliazione". Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È necessario prenotarsi entro il 1 Febbraio 2023 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuonpastore@gmail.com

PERCORSO FORMATIVO SULLA PARROCCHIA

Seminario di Caltanissetta, 27 Febbraio – 2 Marzo 2023

Il parroco uomo del dono

PROGRAMMA

Lunedì 27 Febbraio 2023

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione
Ore 16.00 Preghiera d'inizio presieduta da Mons. Guglielmo Giombanco
Vescovo di Patti e Delegato CESi per il Clero
Ore 16.30 **Introduzione**
Antonino Sapuppo - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*
Ore 17.00 **Il Parroco pastore proprio della comunità dei fedeli**
Sua Eminenza Card. Gianfranco Ghirlanda
Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
Ore 20.00 Cena

Martedì 28 Febbraio 2023

Ore 8.00 Colazione
Ore 9.00 Lodi mattutine
Ore 10.00 **Lectio su Marta e Maria**
Mons. Mario Russotto
Vescovo di Caltanissetta

Laboratori

Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Il parroco nella fenomenologia del dono**
Luca Saraceno – *Studio Teologico S. Paolo*
Ore 17.00 **Laboratori**
Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
Ore 20.00 Cena
Ore 21.00 Visita guidata a Caltanissetta

Mercoledì 1 Marzo 2023

Ore 8.00 Colazione
Ore 9.00 Lodi mattutine
Meditazione biblica
Giuseppe D'Anna – *Istituto Teologico "Mons. G. Guttadauro"*
Ore 10.00 **Relazione come luogo del discernimento.**
Non ti importa che…
Vito Impellizzeri – *Facoltà Teologica di Sicilia*
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 **Relazione come luogo del discernimento.**
La parte migliore…
Vito Impellizzeri – *Facoltà Teologica di Sicilia*
Ore 19.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri
Ore 20.00 Cena

Giovedì 2 Marzo 2023

Ore 8.00 Lodi Mattutine
Meditazione biblica
Giuseppe D'Anna – *Istituto Teologico "Mons. G. Guttadauro"*
Ore 9.00 Colazione
Ore 10.00 **Il parroco: artigiano di relazioni mature**
Piero Cavaleri - *Istituto Teologico "Mons. G. Guttadauro"*
Ore 11.00 **Laboratori**
Ore 13.00 Pranzo
Ore 14.30 Saluti e partenze

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire alcune questioni di carattere concettuale e pastorale che emergono da un'espressione di papa Francesco, presente nel discorso tenuto all'udienza del 9 Giugno 2022: *il prete è uomo del dono*. Parafrasi già espressa in occasione dell'Incontro con il Clero, i religiosi e i seminaristi a Palermo il 15 Settembre 2018: "Nell'"oggi" faticoso del popolo di Dio che è in Sicilia, i sacerdoti attingono quotidianamente questa forma di vita dall'Eucaristia. Lo dicevo parlando con voi a Palermo quattro anni fa: «Le parole dell'Istituzione delineano la nostra identità sacerdotale: ci ricordano che **il prete è**

uomo del dono, del dono di sé, ogni giorno, senza ferie e senza sosta. Perché la nostra, cari sacerdoti, **non è una professione ma una donazione**; non un mestiere, che può servire pure per fare carriera, ma una missione»". Il parroco è uomo di relazione e la parrocchia è un laboratorio di umanità. Continua papa Francesco: "Come ignorare **il silenzioso lavoro, tenace e amorevole, di tanti sacerdoti in mezzo alla gente sfiduciata o senza lavoro**, in mezzo ai fanciulli o agli anziani sempre più soli? (2022)". Il parroco, configurandosi come uomo del dono, deve formarsi ad essere un *esperto in umanità*.

Metodo

Volendo approfondire il tema del parroco uomo del dono, si propone un percorso ad ampio campo disciplinare che vede coinvolti canonisti, esegeti, filosofi, teologi, psicologi, che provengono da diverse comunità accademiche presenti in Sicilia. Il corso si svolge con incontri in assemblea e laboratori organizzati a piccoli gruppi, che consentono un maggiore confronto fra i partecipanti.

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto agli allievi del VI anno di Teologia, ai diaconi, ai presbiteri ordinati recentemente, ai vicari parrocchiali, ai neo-parroci e a quanti esercitano il ministero pastorale parrocale da diversi anni.

tempi e Accreditamento accademico

Agli iscritti degli Istituti Teologici si assegnano crediti *ETCS*. Gli studenti possono richiedere un attestato e usufruire dei rispettivi crediti, secondo le consuetudini e gli ordinamenti accademici vigenti.

Informazioni utili

Il corso si tiene presso il Seminario di Caltanissetta dalle ore 15.00 di lunedì 27 Febbraio 2023 alle ore 14.30 di giovedì 2 Marzo 2023. Arrivi e sistemazioni previsti per le ore 15.00 del 27 Febbraio.
Il costo del soggiorno (€ 160,00) comprende gli alloggi, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota o l'acconto di € 50,00 con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 PALERMO – IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Acconto per il corso di formazione sulla Parrocchia".
Si raccomanda di portare con sé il camice e la stola per l'Eucaristia, la Liturgia delle Ore e la Sacra Scrittura. È necessario prenotarsi entro il 20 Febbraio 2023 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuonpastore@gmail.com

MODULO FORMATIVO SUL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Hotel Santa Lucia Le Sabbie d'Oro
Cefalù 20-21 Marzo 2023

PROGRAMMA

Lunedì 20 Marzo 2023

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione
Ore 16.00 Incontro di preghiera
Ore 16.30 Introduzione
Antonino Sapuppo - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*
Ore 17.00 Intervento di P. Gianni Notari S.J.
Ore 18.30 **Laboratorio**
Ore 19.30 Celebrazione dei Vespri
Ore 20.00 Cena

Martedì 21 Marzo 2023

Ore 8.00 Colazione
Ore 9.00 Lodi mattutine
Ore 10.00 Intervento di P. Gianni Notari S.J.
Laboratorio
Ore 13.00 Pranzo
Ore 14.30 Saluti e partenze

Destinatari

Il modulo formativo ha come destinatari i delegati vescovili per la formazione dei diaconi e dei presbiteri, i vicari episcopali per il clero, i rettori dei Seminari e i membri della Commissione Presbiterale Siciliana.

Obiettivi

Si intende aiutare i formatori nell'arte del discernimento vocazionale. "Il discernimento si presenta come un esercizio di intelligenza, e anche di perizia e anche di volontà, per cogliere il momento favorevole: queste sono le condizioni per operare una buona scelta. Ci vuole intelligenza, perizia

e anche volontà per fare una buona scelta. E c'è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo" (Francesco, *Catechesi sul discernimento 1*, 22 Agosto 2022). Papa Francesco, nella sua prima catechesi sul discernimento, ribadisce la necessità e la fatica del discernere, ne consegue una continua attenzione e attività formativa.

Metodo

Il modulo è strutturato in una formula laboratoriale, in cui i concetti esposti comunitariamente si possano sviluppare nei gruppi di lavoro. Dinamica che si rende necessaria per una condivisione delle esperienze maturate in ambito formativo.

Informazioni utili

Il costo del soggiorno (€ 80,00) comprende la sistemazione in camere singole, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 PALERMO – IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Saldo per il modulo formativo sul discernimento vocazionale". È necessario prenotarsi entro il 13 Marzo 2023 inviando i propri dati all'indirizzo: centromadrebuonpastore@gmail.com

CANTIERE SINODALE
PER I MEMBRI DEI CONSIGLI PRESBITERALI

Oasi Francescana Madonnina del Lago
Pergusa (Enna), 2-3 Maggio 2023

PROGRAMMA

Martedì 2 Maggio 2023

Ore 15.00 Arrivi e sistemazione
Ore 16.00 Incontro di preghiera
Ore 16.30 Introduzione
Antonino Sapuppo - *Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"*
Ore 17.00 Intervento su *Lettera "Samaritanus bonus" sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita* del prof. Maurizio Faggioni – *Accademia Alfonsiana*
Ore 18.30 **Laboratorio**
Ore 19.30 Celebrazione dei Vespri
Ore 20.00 Cena

Mercoledì 3 Maggio 2023

Ore 8.00 Colazione
Ore 9.00 Lodi mattutine
Ore 10.00 Intervento del prof. Maurizio Faggioni – *Accademia Alfonsiana*
Laboratorio
Ore 13.00 Pranzo
Ore 14.30 Saluti e partenze

Destinatari

I laboratori sinodali hanno come destinatari i membri dei Consigli presbiterali delle Chiese di Sicilia e tutti coloro che ne sono interessati.

Obiettivi

Proposti dal Centro regionale per la formazione del Clero "Madre del Buon Pastore", i laboratori sinodali per i membri dei consigli presbiterali intendono rispondere a domande sulla bioetica poste da presbiteri e dia-

coni negli anni scorsi. In particolare si affronta la questione dell'etica di fine vita, alla luce della *Lettera "Samaritanus bonus" sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita* della Congregazione, adesso Dicastero, della dottrina della fede del 14 Luglio 2020. Come un sacerdote può gestire la richiesta da parte di un fedele di una scelta eutanasica o delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)?

Informazioni utili

Il costo del soggiorno (€ 80,00) comprende la sistemazione in camere singole, i pasti e tutto quanto espresso nel programma. Si può versare l'intera quota con un bonifico intestato a Regione Ecclesiastica Sicilia – Corso Calatafimi, 1043 – 90131 PALERMO – IBAN IT94X0100504605000000002775, specificando nella causale: "Saldo per il Cantiere Sinodale". È necessario prenotarsi inviando la propria adesione al segretario del Consiglio presbiterale della propria diocesi che manderà l'elenco dei partecipanti all'indirizzo: centromadrebuonpastore@gmail.com

IL CANTIERE DELLE DIACONIE PER I DIACONI DELLE CHIESE DI SICILIA

In continuità con le tematiche offerte ai presbiteri, si propone ai diaconi un cantiere sinodale distribuito in tre incontri zonali dal tema *La diaconia della vicinanza, compassione, tenerezza tra servizio e preghiera*.

Programma dei laboratori sinodali-pastorali

Ore 9.30	Ora media
Ore 10.00	Relazione
Ore 11.00	Laboratorio
Ore 13.00	Pranzo
Ore 16.00	Celebrazione Eucaristica
Ore 17.00	Saluti e partenze

19 Febbraio 2023

Luogo: Acireale

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Acireale, Catania, Caltagirone, Messina, Siracusa, Ragusa, Noto.

Relatore: Antonino Sapuppo – *Direttore del Centro Madre del Buon Pastore*

12 Marzo 2023

Luogo: Pergusa (Enna)

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Agrigento, Caltanissetta, Nicosia e Piazza Armerina.

Relatore: Antonino Sapuppo – *Direttore del Centro Madre del Buon Pastore*

26 Marzo 2023

Luogo: Mazara del Vallo

Destinatari: I diaconi e le famiglie delle diocesi di Monreale, Palermo, Cefalù, Piana degli Albanesi, Mazara del Vallo, Trapani.

Relatore: Antonino Sapuppo – *Direttore del Centro Madre del Buon Pastore*

Note organizzative

È necessario prenotarsi almeno cinque giorni prima dell'incontro comunicando la propria adesione all'indirizzo di posta elettronica del Centro "Madre del Buon Pastore": centromadrebuonpastore@gmail.com
o contattando il direttore don Antonino Sapuppo al 340-3195406.

Convegno Parrocchia Caltagirone

XXI FIR

(Festa Regionale dei diaconi Insieme alle famiglie)

Domenica 2 Luglio 2023 - Siracusa

Programma

Ore 9.30 Accoglienza
Ore 10.30 Preghiera d'inizio
Ore 11.00 Relazione
Ore 12.00 Condivisione
Ore 13.00 Pranzo
Ore 16.00 Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Francesco Lomanto,
Arcivescovo di Siracusa

Commissione Presbiterale Siciliana

XXXI Giornata Sacerdotale Mariana

Martedì 30 Maggio 2023

Santuario Maria SS. della Cava
Pietraperzia (Diocesi di Piazza Armerina)

Commissione Regionale CMBP per i presbiteri 2023-2027

Presidente del Centro "Madre del Buon Pastore"
S. E. Rev.ma Mons. Guglielmo Giombanco – Vescovo di Patti – Delegato CESi per il Clero

Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"
Don Antonino Sapuppo (Catania)

Direttivo della CPS

Don Paolo La Terra- Segretario (Ragusa)

Don Giuseppe Argento (Agrigento)

Don Vittorio Rocca (Acireale)

Don Calogero Cerami (Cefalù)

P. Saverio Cento, OM

Direttore della Segreteria Pastorale della CESi
Don Giuseppe Rabita (Piazza Armerina)

Rappresentante dei Rettori dei Seminari di Sicilia
Don Gianni Mezzasalma (Ragusa)

Rappresentante della Facoltà Teologica di Sicilia
Prof.ssa Nicole Oliveri

Rappresentante CISM
P. Saverio Cento, OM

Commissione Regionale CMBP per i diaconi 2023-2027

Presidente del Centro "Madre del Buon Pastore"
S. E. Rev.ma Mons. Guglielmo Giombanco – Vescovo di Patti – Delegato CESi per il Clero

Direttore del Centro "Madre del Buon Pastore"
Don Antonino Sapuppo

Delegati vescovili per la formazione dei diaconi delle Chiese di Sicilia

Palermo	Don Giuseppe Sunseri
Acireale	Don Andrea Cutuli e don Vincenzo Calà
Agrigento	Don Giuseppe Cumbo
Caltagirone	Don Gioacchino Pusano
Catania	Don Antonio Gentile
Caltanissetta	Don Lino De Luca
Cefalù	Don Calogero Cerami e Don Domenico Messina
Mazara del Vallo	Don Nicola Altaserse
Messina	Mons. Tindaro Cocivera
Monreale	Mons. Antonino Dolce
Nicosia	Don Michele Pitronaci
Noto	Don Gaetano Asta e Don Antonino Garofalo
Patti	Don Liborio Di Marco
Piana degli Albanesi	Don Andrea Tavolacci e Papas Giuseppe Di Miceli
Piazza Armerina	Don Angelo Lo Presti
Ragusa	Don Salvatore Converso
Siracusa	Mons. Salvatore Marino
Trapani	Don Aldo Giordano

Festa diaconi Caltanissetta

CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA
Centro regionale per la formazione permanente del Clero
"Madre del Buon Pastore"
Corso Calatafimi, 1043 - 90131 PALERMO
Tel. 091. 6685491- FAX 091. 6685492
Tel. 340.3195406 (Direttore: don Antonino Sapuppo)
E-mail: centromadrebuonpastore@gmail.com
Sito: www.chiesedisicilia.org
Centro Madre del buon Pastore • Centro Madre del buon Pastore